

Elmas. Protesta del Siap Riapre il Cpa, già sbarcati 110 immigrati

Il Centro di prima accoglienza per immigrati di Elmas riapre i battenti e subito infuria la polemica da parte dei sindacati di polizia. Nella struttura a ridosso dell'aeroporto civile Mariano Mammì, chiusa da oltre un anno e in cui in passato si sono registrati gravi disordini, già ieri sera sono arrivati a bordo di un volo charter 110 extracomunitari, prevalentemente nordafricani. Altrettanti ne arriveranno nella notte o questa mattina, per un totale di oltre 200. Gli immigrati provengono tutti dal centro di accoglienza di Lampedusa, arrivato ormai al limite della capienza a causa dei continui sbarchi di clandestini degli ultimi giorni.

La notizia ha scatenato l'ira del sindacato di polizia Siap che «da sempre - spiega il segretario provinciale Marco Tavolacci - ha manifestato il proprio disappunto circa l'apertura, e ancor prima l'individuazione del sito aeroportuale, come punto dove far sorgere una simile struttura». Per il rappresentante degli agenti «è infatti lapalissiano che un centro di accoglienza all'interno di un obiettivo fortemente sensibile, generi una valanga di problematiche connesse a questo tipo di scelta. La Sardegna è vittima di ogni tipo di problematica italiana, basti pensare agli immigrati, ai detenuti in regime di 41 bis, ai rifiuti provenienti da Napoli». Poi la conclusione: «Chiediamo a chi di competenza - dice Tavolacci -, di rivedere ed individuare, in tempi celeri un nuovo sito, strategicamente più consono, che possa ospitare una struttura di questo tipo, visto che l'attuale risulta essere un luogo che non può e non deve essere "ostaggio" di una simile struttura; stavolta ci auguriamo che l'ennesimo appello non cada nel vuoto».

La preoccupazione manifestata dagli agenti è legata ai tanti episodi accaduti negli ultimi anni, quando nel Cpa di Elmas erano scoppiate numerose rivolte culminate, l'11 ottobre del 2011, nella fuga di massa di una quarantina di extracomunitari che avevano invaso la pista di atterraggio dell'aeroporto civile costringendo le autorità a chiudere lo scalo per alcune ore.

